CICLISMO — LA RIUNIONE AL « PALASPORT » DI MILANO

Clamorosamente battuto l'"invincibile" Rousseau

A Maspes la gara di velocità davanti a Sacchi, Lombardi ed al francese — Belle vittorie di Gandini e di Pizzali

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 21. — *E' la solita: poca gente. Da noi, l'attività del ciclismo su pista si fa sempre più artificiosa. I « pistards » trovano qualche amico soltanto in occasione delle corse dell'Iride. E dei giochi d'Olimpia.*

D'altra parte, per andare al « Palazzo » a dicembre a veder le biciclette, bisogna proprio essere innamorati delle biciclette, bisogna proprio amare il ciclismo oltre a misura. Milano, ch'è la più generosa e colossale delle cento città d'Italia, trova un migliaio d'appassionati di rappresentanza e salva almeno le apparenze, visto che non riesce a salvare la SIS.

Bisogna capire.

E' una tipica giornata da camouflo, da mezze luci, da « veilleuse ». Le automobili arano con fari gialli; la nebbia è fitta e perfida come quella del poeta.

E piove.

Che si va a fare al « Palazzo »? Il cartellone non è sensazionale in nessun numero: è di quelli onesti, che non mentono. S'onora dei nomi di due campioni del mondo: Rousseau e Bucher, e fra i protagonisti più illustri annovera Maspes e Sacchi. Dice qualcosa, però, ai « tifosi » della pista, perché prospetta sfide singolari: Bucher affronta Pizzali, e Gandini replica a Bellenger.

Ed ecco, al « Palazzo », il fenomeno dei mille che si adunano uno accanto all'altro nel semicerchio scuro delle gradinate, è difficile dire se in una giornata tanto fosca e umida siano tanti o pochi; se meritano stima o perdono. Significano, ad ogni modo, che in Italia il ciclismo su pista è un frutto acerbo, che lega i denti e non matura mai. L'« ambiente » lo si respira appena nel box dei corridori, fra odore d'unguenti e spesse volte di fumo.

C'è il sig. Rodoni già natalizio, più cordiale ed elegante del solito. E ci sono tutti quelli della « parrocchia », che fra una gara e l'altra s'anticipano gli auguri. Fra una gara e l'altra, Bartali ci presenta i suoi giovani atleti, i ragazzi della « San Pellegrino » 1959. Sono dieci: Bono, Canale, Cattaneo, Cioni, Pardini, Pellicciari, Tommasin, Vanzella, Verucchi e Vignolo.

« Sensazionale riunione? » Affatto. Piuttosto una riunione simpatica intima quasi con qualche punto esclamativo che ridesta i più distratti. Sono perdonati gli assenti. E' una giornata nella quale sono sconguriati i tumulti, nella quale è appena tollerato il « tifo ».

Maspes, oltremodo sicuro, rapido come il lampo, è impareggiabile. Sacchi dimostra la propria abilità. Lombardi se la cava. E Rousseau? Zero o quasi. Il campione del mondo delude. Ma occorre sapere. Corre con la bicicletta di un altro: è una bicicletta di Maspes. La sua, quella di Rousseau, è rimasta alla frontiera.

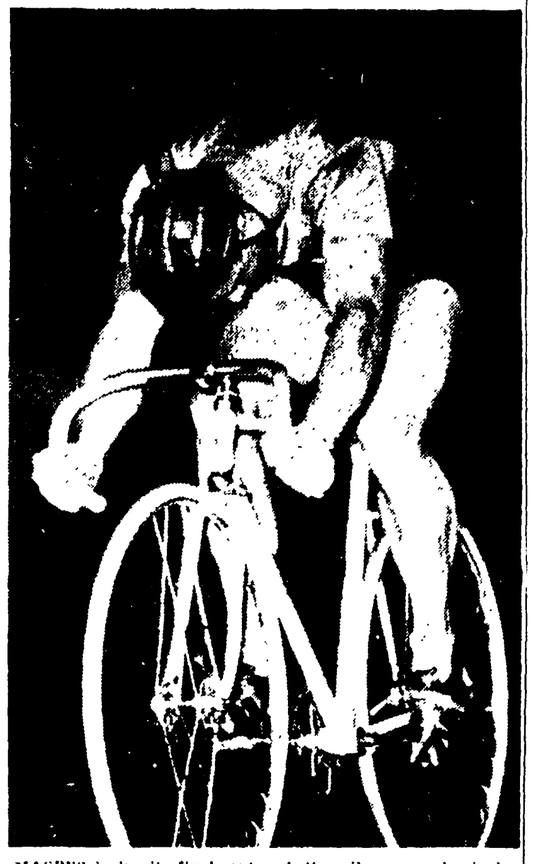
Vince Maspes, dunque. Gli applausi sotto le arcate vuote hanno un'eco metallica, che perdura. Maspes li sente anche lungo i corridoi sotterranei che lo portano allo spogliatoio. Sono applausi di convenienza non lo scuotono, ma gli giungono graditi.

Altro sapore hanno gli applausi per Gandini che batte in maniera netta (4" 1/5) Bellenger nella gara all'inseguimento dei 5 chilometri, e per Pizzali che riesce a venir a capo di Bucher, al canto dei motori. Tre le prove: la prima è di Pizzali, e la seconda è di Bucher, nella corsa della decisione, Pizzali s'inarca una, due, tre volte, dà la voce all'allenatore, gira i pedali come una turbina, accelera, s'accanisce e arriva a veder Bucher. Il « Palazzo » tocca la nota più alta del « tifo ».

Il programma adagio adagio esaurisce i suoi numeri fra il fumo e le chiacchiere. Finalmente, familiarissimo lo « speaker » augura buona sera a tutti con una voce piena di soddisfazione d'amicizia.

E questo è quanto. Per il commento tecnico a domani.

ATTILIO CAMORIANO



MASPES è riuscito finalmente a battere il suo grande rivale

DETTAGLIO TECNICO

Velocità - Volate a due: *Maspes batte Sacchi, in 11"6, Lombardi batte Rousseau, in 12"1; Maspes batte Lombardi, in 12"3; Sacchi batte Rousseau, in 12"3; Sacchi batte Lombardi, in 11"9; Maspes batte Rousseau, in 11"9. Volata a quattro: Maspes batte Rousseau, Lombardi e Sacchi, in 11"6. Metri 200 con partenza lanciata: 1. Maspes 11"3, a 63, l'ora; 2. Sacchi, 11"5; 3. Lombardi, 11"9; 4. Rousseau, 12"1.*

Classifica: *1. Maspes, punti 14, 2. Sacchi, p. 9; 3. Lombardi, p. 8; 4. Rousseau, p. 7.*

Inseguimento Km 5: *Gandini batte Bellenger di 30 metri, nel tempo di 6'15" 4/5, a 47,897 l'ora.*

Mezzofondo Stayers - Chilometro a tempo: *1. Pizzali, in 47"8, a 75,317 l'ora; 2. Bucher, in 51"9. Dieci chilometri in linea: 1. Bucher, in 9'44" 3/5, a 61,540 l'ora; 2. Pizzali a 30 metri.*

Cinque chilometri d'inseguimento: *1. Pizzali, in 4'48" a 62,500 l'ora; 2. Bucher, a 2" 4/5. Classifica: 1. Pizzali, punti 2; 2. Bucher, p. 1.*

"Cappotto" americano ai tennisti azzurri (5-0)

PERTH, 21. — **Nella terza ed ultima giornata della finale interzone di Coppa Davis tra Italia e Stati Uniti, l'americano Barry Mackay ha battuto l'italiano Nicola Pietrangeli per 6-4 3-6 5-7 8-6 e 8-6; nell'ultimo singolare il peruviano Alex Olmedo, che gioca per gli Stati Uniti, ha battuto l'italiano Orlando Sirola per 20-18 6-1 e 6-4. Gli Stati Uniti hanno quindi battuto l'Italia per cinque vittorie a zero nella seconda finale interzone di Coppa Davis e affronteranno l'Australia nella finalissima.**

Mackay ha giuocato al posto di Ham Richardson, che il capitano della squadra statunitense Jones ha preferito lasciare a riposo in vista del confronto con l'Australia.

La prestazione di Mackay è stata superiore ad ogni aspettativa e il merito dell'americano è tanto maggiore se si tiene conto che egli si è trovato di fronte a un Pietrangeli deciso a riscattare la mediocre esibizione fornita venerdì scorso contro Olmedo. In verità, Pietrangeli avrebbe potuto e dovuto battere Mackay; ma, ancora una volta, ha difettato di concentrazione nei momenti decisivi e si è fatto sfuggire preziose occasioni.

In complesso, *Pietrangeli ha giuocato un tennis più completo di quello dell'americano*, ma egli non ha dato prova della stessa sua tenacia. Mackay si è aggiudicato numerosi punti grazie al servizio estremamente potente. In totale ha messo a segno 21 « aces » durante l'incontro, incorrendo in nove doppi falli.

Il giovane peruviano Alex Olmedo, battendo il gigante italiano Orlando Sirola nell'ultimo singolo, ha assicurato agli Stati Uniti, sotto la cui bandiera milita, una schiacciante vittoria per cinque a zero.

L'incontro ormai non aveva più importanza agli effetti del risultato di squadra ed i giuocatori hanno giuocato « di fantasia », con gran gusto degli spettatori, durante il primo set, che è durato ben un'ora e ventun minuti. Olmedo è apparso di gran lunga il miglior giuocatore di questa finale interzone. Egli ha indiscutibilmente effettuato un grande esordio in Coppa Davis e la sua selezione per la finalissima contro gli australiani non sembra in dubbio. Il solo problema per il capitano della squadra americana è quello della scelta del secondo giuocatore fra Barry Mackay — che è apparso eccellente contro Pietrangeli — ed Ham Richardson, che sembra in ribasso di *forma a causa di una crisi di diabete.*

Nella foto a fianco: PIETRANGELI

BASKET — RISULTATO A SORPRESA AL PALASPORT DI UDINE

Le azzurre più precise "a canestro" battono le forti polacche (45-42)

Grande partita disputata dalla Vendrame, dalla Bradamante e dalla Pausich — Forti in fase difensiva i due « quintetti »

ITALIA: Bradamante (15), Gelmetti, Gentilin (2), Mapelli (4), Pausich (6), Persi (4), Prennushi, Ronchetti (6), Sesto (3), Tarabocchia, Vendrame (8), Donda.

POLONIA: Beyer, Chlodzinska (21), Dobruska (4), Iwanow, Kowalaczyk (3), Loth, Migula (8), Olesiewicz (7), Roga, Skubiszewska, Szostak, Wezyk (2).

ARBITRI: Lewis (Francia) e Stefanovic (Jugoslavia).

UDINE, 21. — L'incontro tra l'Italia e la Polonia di pallacanestro, disputato al «Palasport» gremitissimo da oltre duemila appassionati, si è risolto col successo delle azzurre.

In precedenza un incontro tra le rappresentative dei comitati regionali dell'Emilia e della Lombardia si è concluso con la vittoria della Lombardia per 41 a 31 (21-15).

Le azzurre sono scese in campo nella formazione base e cioè Vendrame, Ronchetti, Persi, Bradamante e Pausich. L'inizio è di evidente studio ma le prime ad andare a canestro sono le azzurre che con la Vendrame mettono a segno i primi due punti.

Le polacche con la Migula pareggiano. Il gioco si fa alterno ma le azzurre fin dalle prime battute si fanno sempre più precise nel tiro a canestro. Con una successione veramente ammirevole le azzurre infilano uno dietro l'altro con Bradamante, Vendrame e Pausich una bella serie di cesti e il vantaggio è sensibile.

Le azzurre hanno nel quartetto udinese le punte della squadra.

Le polacche stentano un poco a seguire il velocissimo ritmo imposto dalle azzurre e si deve solo alla classe della Pivot Chlodzinska se le fortissime ospiti hanno potuto accorciare le distanze.

Il primo tempo, veramente bello e che ha posto in vetrina un ottimo basket che da tempo non si era dato occasione di vedere, si chiude sul 27 a 15.

Quota senza dubbio bassa che sta però chiaramente a dimostrare la forza dei rispettivi quintetti in fase difensiva. Il secondo tempo pur non avendo mostrato un gioco limpido e scintillante non è stato privo di spunti emotivi: le azzurre sono calate un po' e le ospiti, che hanno dimostrato una migliore preparazione hanno prodotto il loro sforzo senza peraltro riuscire a colmare le distanze.

Finale azzurro.

Moltissimi gli applausi alla fine dell'incontro.

Le atlete sono state abbracciate e portate in trionfo dai tifosi udinesi.

Complicazioni in vista per i « mondiali » di calcio

SANTIAGO DEL CILE, 21. — [illegible] organizzazione dei campionati del mondo [illegible] per giugno e luglio [illegible] che il torneo dovrebbe essere [illegible] al giugno-febbraio [illegible] stesso mese del 1962. Il presidente del Comitato Carlos Dittborn ha spiegato che i mesi di giugno e luglio sono, per il Cile, mesi invernali e che svolgendo il torneo in mesi estivi si avrebbe maggiore numero di spettatori. Egli ha tuttavia fatto notare che mentre giugno e luglio i campionati sono conclusi in Europa, in Sudamerica sono invece in pieno svolgimento.

Negli ambienti della FIFA si notava che i campionati del mondo organizzati nel 1930 in Uruguay e nel 1950 in Brasile si svolsero tuttavia senza che alcuno chiedesse il modificare tali date e che di fatto, a meno di un mistero, non potrebbero rimaneggiare completamente il loro campionato e [illegible] peggio [illegible] nazionali.

Il tennista Giammalva passato al professionismo

HOUSTON, 21. — Il tennista americano Sam Giammalva, che fece parte della squadra di Coppa Davis, è passato professionista come istruttore all'istituto Rice di educazione ad Houston. Giammalva ha 24 anni.

Il pistard Chiesa ha vinto a Melbourne

MELBOURNE, 21. — Il corridore italiano Giuseppe Chiesa ha vinto oggi a Melbourne la prima corsa a Handicap sull'anello dell'Olimpico.

Coppi torna in Italia

MADRID, 21. — **Fausto Coppi ha lasciato questa mattina Madrid in aereo alla volta di Roma via Nizza. Coppi, che è stato accompagnato all'aeroporto dal corridore spagnolo Bahamontes, era venuto in Spagna per studiare le condizioni di una sua eventuale partecipazione alla « Vuelta » del 1959, è ripartito senza aver preso alcuna decisione definitiva.**

IPPICA — LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

A San Siro sconfitta di Tornese e successo di Ledro
Il favorito Kabul preceduto da Top Top ad Agnano

Vittoria di Giallorosso su Siusi nel milionario "Premio Amalfi" a Villa Glori

A Milano: LEDRO

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 21. — L'attesissimo Tornese ha conosciuto oggi a San Siro una cocentissima sconfitta sui 2000 metri del Premio d'Inverno (L. 7 milioni). Già le quote disposte sulle lavagne dei book-makers tradivano poco una certa mancanza di fiducia dei giocatori nel campionissimo del trotto italiano.

Al « via », colto con bella scelta del tempo dall'abile *starter* Lord Mayor filava subito al comando, seguito da Esotico, Lussemburgo, Etro, Adriana, Ledro, Crevalcore, partito con molta cautela. Tornese, estrosa e Sultanina, vittima di una lunga rottura. All'inizio della curva opposta alle tribune anche Adriana cadeva in ritorto, perdendo terreno, ma riprendendo con sollecitudine.

Lord Mayor, intanto imprimeva un ritmo sostenuto alla gara e sfilava al passaggio autorevole battistrada davanti a Lussemburgo, Esotico, Ledro, Etro, Crevalcore, Adriana, Tornese, Estrosa e Sultanina. L'inizio del secondo giro vedeva Etro spinto in avanti in cerca di posizione, imitato da Crevalcore e da Adriana quest'ultima stessa in una potente progressione. Sulla curva finale, era però Ledro a scattare in modo superiore, volate a prima e poi alle coste di Lord Mayor.

Bella la lotta fra i due in retta d'arrivo e impressionante il finale di Adriana che si incunea tra Lord Mayor e Ledro, mentre Crevalcore che avanzava al largo di tutti vedeva i suoi sforzi bruciati da un'improvvisa rottura. Sul parato solo un muso e una testa separavano i tre nell'ordine di arrivo che veniva decifrato più tardi dalla fotografia. Il mezzo meccanico confermava l'impressione visiva e Ledro era decretato vincitore davanti a Lord Mayor, Adriana ed Etro. Crevalcore e Tornese erano, infine, quinto e sesto a largo distacco.

Ottimo il tempo dei primi due arrivati 2'40", pari ad 1'20" al chilometro che costituisce il nuovo record della gara segnato da un 3 anni. Il precedente apparteneva ad Aulo Gellio in 1'20 3.

PREMIO D'INVERNO (lire 7.000.000, m. 2000): 1) Ledro (M. Manfredi) sig. Pecci-Prandi, al km. 1'20"; 2) Lord Mayor, 3) Adriana, 4) Etro, N.P.: Tornese, Crevalcore, Lussemburgo, Esotico, Sultanina. Estrosa. Totalizzatore: 76, 19, 18, 23 (163).

Le altre corse sono state vinte da Ippago, Freccia del Sud, Creso, Ultimo, Trovatore, Picchio, Egmont.

VITTORIO SIRTORI

A Napoli: TOP TOP

NAPOLI, 21. — Grande affluenza di pubblico ad Agnano per il Premio Unire Coppa d'Oro. Il sempre interessante confronto tra i tre anni e gli anziani si è risolto questa volta in favore dei giovani per merito di Top Top e Kabul.

La partenza subiva un breve ritardo per la costosta di Consalvo. Avviatisi lentamente in testa appariva Morbin mentre Astolfo prendeva a condurre l'affondo da Saturno Vam, Bolmen, Consalvo, Kabul e Top Top. Posizioni più o meno invariate sino alla grande curva ove Saturno affiancava il battistrada, al largo progredivano Kabul, Consalvo e Top Top.

In dirittura cedeva Astolfo mentre dall'esterno Top Top piombava sui primi per staccarsi sull'ultima. Vittoriosamente inseguito da Kabul rimasto sempre dalla decisa azione del tiro.

PREMIO UNIRE (L. 5.000.000, m. 2200): 1) Top Top (O. Ferretti) sig. A. Alfonsi, 2) Kabul, 3) Astolfo, 4) Vam, N.P. Consalvo, Bolmen, Morbin, Saturno. *Lunghezze* 1, 1/2, 1/2, 2. Tot. 32, 21, 31, 17 (129).

Le altre corse sono state vinte da Mouche, Rebeghina, Simandre, Apache, Imprudence, Fidia, Inconstance.

GIALLOROSSO precede nettamente SIUSI e GONIO nel milionario Premio Amalfi corso a Villa Glori

A Roma: GIALLOROSSO

Siusi ha nuovamente deluso mostrando chiaramente l'esaltezza delle nostre osservazioni allotche, al suo debutto stagionale romano, avevamo deplorato che si fosse presentato in corsa, con l'inevitabile ruolo di favoritissimo spettantegli sul complesso della carriera, un cavallo che più che di correre era in condizioni di andare all'infermeria. Condotto con estrema prudenza da Alfredo Cirognani Siusi ieri ha confermato la nostra impressione e non è andato più in là di un secondo posto regalatogli più che altro dalla troppo audace condotta di corsa di Gonio.

Al via andava al comando Bartola con ai fianchi Giallo Rosso e seguito da Sermoneta, Gonio, Siusi, e Libellula delle Vallicelle. Giallo Rosso forzava i tempi ed al passaggio davanti alle tribune sfilava al comando davanti a Bartola e Sermoneta mentre Caparna portava subito al largo Gonio.

Al secondo passaggio sempre Giallo Rosso al comando seguito da Gonio, Bartola e Siusi finalmente in azione. Sulla curva del prato Gonio conteneva una puntata di Siusi che non mostrava di progredire neppure in retta di fronte ove Gonio tornava ad attaccare. Giallo Rosso. Posizioni immutate ai 400 finali sull'ultima curva Giallo Rosso era sempre saldamente al comando con Gonio al largo e Siusi in terza ruota. Entrando in retta di arrivo Giallo Rosso si distaccava mentre Gonio cedeva lasciando a Siusi la piazza d'onore. Quarto era Sermoneta.

Ecco i risultati: 1. corsa: 1) Rubens, 2) Camatore. Tot. v. 15, p. 12-12, acc. 29; 2. corsa: 1) Quaffino, 2) Pretoriano, 3) Qualfio. Tot. v. 28, p. 15-12-19, acc. 16; 3. corsa: 1) Phrivale, 2) Ukase, 3) Haca. Tot. v. 30, p. 16-19-51, acc. 105; 4. corsa: 1) Destino, 2) Du Plessis. Tot. v. 77, p. 16-14, acc. 39; 5. corsa: 1) Ravenna, 2) Priverno, 3) Alfetta. Tot. v. 24, p. 17-16-19, acc. 70; 6. corsa: 1) Giallo Rosso, 2) Siusi. Tot. v. 36, p. 12-11, acc. 26; 7. corsa: 1) Birillina, 2) Pratolino, 3) Rostro. Tot. v. 75, p. 16-18-14, acc. 527; 8. corsa: 1) Provenza, 2) Caldana. Tot. v. 19, p. 14-24, acc. 72.

VARATO IL TORNEO JUNIORES

L'Italia nel girone con l'Inghilterra

Le partite verranno disputate nella primavera prossima in Bulgaria

PARIGI, 21 — La Commissione juniores dell'Unione Europea di Football ha tenuto stamane una riunione a Parigi per mettere a punto l'organizzazione del Torneo internazionale che avrà luogo in Bulgaria nella prossima primavera. Questo torneo comincerà il 28 marzo per terminare probabilmente il 10 aprile.

Alla riunione, sotto la presidenza di sir Stanley Rous, erano presenti i delegati del Belgio, della Germania Occidentale, dell'Olanda, della Cecoslovacchia, della Spagna, della Francia, della Bulgaria.

La commissione ha ripartito le 18 squadre:

Gruppo « A » — Cecoslovacchia, Polonia, Belgio, Francia, Germania Orientale.

Gruppo « B » — Turchia, Romania, Italia, Inghilterra, Grecia.

Gruppo « C » — Jugoslavia, Germania Occidentale, Olanda, Bulgaria.

Gruppo « D » — Ungheria, Lussemburgo, Spagna, Austria.

Secondo le indicazioni date dal rappresentante bulgaro è stato deciso che le squadre, in ragione di due per città saranno concentrate a Sofia ed a Plodiv (a 150 km. da Sofia). Partite avranno anche luogo a Dimitrovo, a Pazardjik ed a Stankedmitrovo, rispettivamente a 30, 100 e 60 km. da Sofia. Secondo il regolamento, la prima squadra di ogni gruppo sarà qualificata per le semifinali che opporranno i vincitori dei gruppi « A » e « C » a quelli dei gruppi « B » e « D ». Per le cinque partite eliminatorie le date fissate in linea di massima il 28 e 30 marzo ed il 1, 3 e 5 aprile.

BATTUTA DAL GIRA SANTIPASTA PER SOLI DUE PUNTI!

Incredibile sconfitta della Stella Azzurra (76-74)
Gioca bene ma deve arrendersi nel finale

Un significativo commento del prof. Scuri - Rocchi il migliore dei romani

GIRA SANTIPASTA: Mourutsis (15) Garagnani, Gatti, Di Cera (4) Nardi (9) Marchionetti (16) Angelini, Sarti (13) Paoletti (13) Posar (6).

STELLA AZZURRA: Giampieri (6) Palladino, Volpini (13) Rocchi (24) Spinetti (2) Pomilio (14) Borghetti, Chiaria (14) Kristhancic (2) Marinozzi.

ARBITRO: Lugnini di Monfalcone e Leonardi di Messina.

Non è possibile spiegare la sconfitta della Stella Azzurra: ci sembra impossibile che una squadra in vantaggio per 10 punti ad 11' dal termine si possa far riprendere e battere. Eppure ieri alla Stella Azzurra tutto è stato possibile. Possibile fare cose egregie e perdere, come già contro il Simmenthal e l'Ignis; regolare la partita, come contro il Moto Morini.

Però la sconfitta di ieri è di quelle che non danno possibilità di giustificazioni; e, badate bene, il Santipasta non è stato di certo irresistibile.

Dobbiamo quindi pensare che i mali della Stella Azzurra dipendano dalla « tenuta » di gioco degli atleti.

Ieri era partita a tamburo battente, aveva acquistato un bel margine di vantaggio (13 punti al 14' del primo tempo) che mano a mano era andato salendo fino ad arrivare a 16 punti a metà della ripresa. Poi, improvvisamente, il Santipasta si è fatto vivo, in cinque minuti ha riguadagnato 13 punti, e, sulle ali dell'entusiasmo si è andato a prendere l'intera posta.

Cosa credete che abbia fatto la Stella per frenare il gioco velocissimo dei bolognesi? Non certamente ha cercato il passaggio, il gioco lento si è portato sul piano del « combattimento », un combattimento che ormai era diventato impari. Il Santipasta ha vinto perché ha creduto più nelle sue capacità, ha vinto perché i suoi uomini non si sono mai lasciati andare alla deriva, hanno lottato, saltato e corso per tutto l'arco dei 40' di gioco.

La Stella invece ha avuto il solito Rocchi all'altezza della situazione: gli altri quattro — ruoti Chiaria o Giampieri o Pomilio o lo stesso Kristhancic — erano ormai « cotti », finiti, sfiduciati. Non è un'accusa a Costanzo, allenatore della Stella, ma semplicemente una constatazione quella che noi facciamo. Rivedo Costanzo le sue partite perse e vedrò che la sua squadra è sempre uscita sconfitta negli ultimi minuti di gioco, cioè nel momento in cui le altre squadre hanno saputo dare tutto spingendo al massimo il loro acceleratore.

Alla partita era presente il Presidente della F.I.P., Scuri, il quale alla nostra domanda: « Cosa ne pensa della partita? » ci ha risposto: « E' Natale. La Stella Azzurra ha voluto fare un cortese dono agli avversari. Solo così posso spiegare la sconfitta dei romani. E oggi non potrete dire che siano stati gli arbitri ad influenzare il risultato. » Anche la spiegazione del prof. Scuri potrebbe essere valida. Tutto ieri era ammesso: ma la Stella ha perso perché ha meritato di perdere. Due punti di distacco forse sono pochi: si potrebbe cavillare su quei due punti, si potrebbe dire che tre o quattro volte il pallone è uscito dal canestro del Santipasta. Forse è anche vero. Però dobbiamo dire sinceramente che ha vinto la squadra che meritava di vincere.

VIRGILIO CHERUBINI

GIRA SANTIPASTA-STELLA AZZURRA 76-74 — Un attacco del nerostellato ROCCHI al canestro bolognese ostacolato da MARCHIONETTI

I risultati

Santipasta - * Stella Azzurra 76-74.

*** Cantù - Lazio 62-59.**

Simmenthal - * Livorno 79 a 62.

*** Virtus - Pesaro 92-70 (disputata ieri).**

Ignis Varese - * Motomorini 78-73

*** Stock - Rever 55-38.**

Hockeysti inglesi sconfitti a Mosca

MOSCA, 21 — Particolare sensazione ha suscitato la inaspettata quanto clamorosa sconfitta per 6-1 della squadra di hockey su ghiaccio inglese Jee Hockey ad opera di una squadra giovanile di Mosca. Period. 2-0, 2-1, 2-6.

Anche il Giappone in lizza per le Olimpiadi '64

SANTIAGO DEL CILE, 21 — Il Cile considera con simpatia l'intenzione del Giappone di organizzare i giochi olimpici del 1964 a Tokio. Lo annuncia un comunicato del consiglio nazionale dello sports dopo aver avuto una conferenza coi delegati del comitato olimpico giapponese che partono oggi per Buenos Aires.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

NUOTO — A Black la « Coppa di Natale »

MARSIGLIA, 21 — La Coppa di nuoto di Natale, disputata su 150 metri nelle acque del vecchio porto, presente molto pubblico, è stata vinta facilmente dal britannico Ian Black, tre volte campione d'Europa. Al secondo posto si è classificato il campione di Europa sul dorso, il francese Robert Christophe, che ha lottato per tutto il percorso col veterano Alex Jany. Temperatura dell'acqua 14 gradi centigradi. Risultato: 1) Black, in 2'12" 3; 2) Christophe, 2'19"; 3) Jany, 2'19"; 4) Vidil; 5) Vamberskv.

Nella foto: Black

CALCIO — La Germania batte la Bulgaria 3-0

AUGUSTA, 21 — La squadra di calcio della Germania ha battuto la Bulgaria per 3 a 0 (1-0). La Germania ha messo in campo una squadra sperimentale che si è battuta con grande ardore. Assieme ai giovani figuravano nella squadra tedesca degli anziani.

◆

NEW YORK, 21 — Mario Magnozzi, ex nazionale della squadra italiana di calcio, è stato a lungo intervistato da una stazione radio di New York. Egli si trova negli Stati Uniti per aver accettato di essere il direttore tecnico del « Giuliana Foot-ball Club ».

◆

BARCELLONA, 21 — La squadra di calcio del Barcellona ha battuto il Mannheim per 3 a 0. Hanno segnato: al 1' Kocsis, di testa, all'angolo dei pali, riprendendo un calcio d'angolo; al 4' della ripresa Coll, che aveva sostituito Tejada; ed all'ultimo minuto Kubala, che, dopo aver scavalcato la difesa, sparava un forte tiro rasoterra.

BOXE

SAINT LOUIS, 21 — Il combattimento di rivincita per il titolo mondiale dei medioleggeri tra Don Jordan (detentore) e Virgil Akins avrebbe luogo a Saint Louis il 20 febbraio o il 6 marzo prossimi.

◆

BUENOS AYRES, 21 — Il pugile cubano Isaac Logart, sesto nella classifica mondiale dei medioleggeri, è stato costretto alla parità al termine di dieci riprese dall'argentino Frederich Thompson.

Formata la San Pellegrino '59

MILANO, 21. — Gino Bartali ha presentato alla stampa e al pubblico la squadra S. Pellegrino per la prossima stagione ciclistica.

La squadra è composta da: Bono Ernesto, Canale Giuseppe, Cattaneo Rino, Cioni Augusto, Pardini Giuseppe, Pellicciari Nunzio, Tommasin Fiorenzo, Vanzella Giuseppe, Verucchi Giovanni e Vignolo Gino.